

# ALL THE SINGLE LADIES

curated by Valeria Pardini

Alessandra Baldoni  
23.1.20 / 26.1.20

*«I put the definition of feminist in my song and on my tour, not for propaganda or to proclaim to the world that I'm feminist, but to give clarity into the true meaning. I'm not really sure people know or understand what a feminist is, but it's very simple. It's someone who believes in equal rights for men and women [...] When talk about equal rights, there are issues that face women disproportionately»* (Beyoncé, in Tamara Gottesman, "Beyoncé? On feminism, Motherhood and the Real Message in Formation." Elle Magazine, Maggio 2016).

*"Personal is political"* era il motto del movimento femminista durante gli anni Sessanta e Settanta e tentava di riassumere in modo basilico una complessità di idee e di esperienze diversificate. Dalla fine degli anni Ottanta in poi il vaso di Pandora è stato aperto e da quel momento sono apparse con chiarezza tutte le sfaccettature di una simile molteplicità. La sfera privata, quella pubblica e il mondo della politica si sono lentamente fusi, dando vita ad un insieme vario e disomogeneo di femminismi. Dall'arte alla musica, dalla moda alla finanza i movimenti si sono susseguiti senza sosta, rapidi e veloci come solo i nostri tempi sanno essere.

Il 1989 è l'anno zero con la caduta del muro di Berlino; dal 1991 Internet diventa pubblica e il primo messaggio e-mail viene inviato nel 1992. Gli anni Novanta alimentano il boom delle comunicazioni, sfociate nel 2006 nella nascita di Facebook; ne scaturirà la crisi tendenziale del senso del pudore e lo sdoganamento dell'edonismo sfrenato. Nel 2001 l'attentato al *World Trade Center*, ridisegna la geografia politica. La guerra in Iraq, la guerra al terrore, la guerra all'Isis sostituiscono odio alla paura. Nel 2008 il mondo intero è scosso dalla più grossa crisi economica dopo quella del '29. Nel 2011 una luce si illumina: si chiama "Primavera Araba", movimento rivoluzionario che vede protagonisti i giovani nei paesi arabi, in rivolta contro i propri regimi. Alla fine dello stesso anno un altro movimento eversivo, *"Occupy wall Street"*, contesta le disuguaglianze economiche e la caduta delle democrazie. La guerra in Siria apre gli occhi sul fenomeno dei rifugiati e dell'immigrazione, mentre il movimento *"Friday for Future"*, sugli effetti che i cambiamenti climatici stanno provocando al nostro pianeta.

Le artiste, ovviamente non potevano ignorare tutto ciò. Vari sono gli approcci e le reazioni che esse hanno, anche in base al pubblico a cui si riferiscono.

Esplorando concetti personali, identità politiche ed eventi, come parte di un attivismo visivo in cui l'obiettivo comune è il concetto, l'opera d'arte diventa il mezzo cui far veicolare il messaggio.

*All the single ladies*, prende vita spudoratamente sulle note di Beyoncé in una serata di chiacchiere fra donne: me e Alessandra Baldoni.

Classe 1976, Alessandra ha vissuto come me (che sono nata nel 1981 - come Beyoncé) in pieno tutti i cambiamenti delle ultime decadi. Lei a differenza mia, però è un'artista, sincera e profonda, mai banale, mai chiasiosa, che sa indagare nel suo tempo e con il suo tempo. Lettrice attenta del passato ed esperta narratrice dell'oggi. Artista contemporanea che parla di contemporaneità.

Beyoncé è una cantante pop, donna fra le più ricche al mondo, nei suoi concerti e nelle sue canzoni parla spesso di diritti, di disuguaglianza salariale, di razzismo sessuale. Non è forse l'immagine che tutti immaginano della femminista, eppure ha trovato il modo per veicolare al maggior numero possibile di persone i propri messaggi.

Una donna dei nostri tempi... femminista con il reggiseno.

## **Alessandra Baldoni**

Alessandra Baldoni è nata 1976 a Perugia dove attualmente vive e lavora. Dopo il diploma di maturità conseguito al liceo classico ha studiato Filosofia presso l'Università di Perugia.

Le sue foto sono il risultato di "piccole sceneggiature scritte per uno scatto", attraverso le quali l'artista mette in scena veri e propri set, costruisce un mondo metafisico ed incantato, cerca di raccontare i luoghi dell'anima, le geografie esistenziali in cui ognuno può riconoscersi. I temi centrali della sua ricerca sono la letteratura, la memoria, il sogno, la favola. Scrittrice, lavora sulla narrazione convinta che esistere sia raccontare ed essere raccontati. Salvare piccole storie attraverso l'arte, recuperare ciò che altrimenti andrebbe perduto, ascoltare le voci di solito non udite, proteggere ciò che fragile rischia di svanire- Alessandra Baldoni è un'archivista sentimentale.

### *Esposizioni personali*

2019

- "Adesso però", Università degli Studi di Firenze, Complesso di Santa Teresa, a cura di Jurji Filieri e Elisabetta Benelli.
- "Everything is Illuminated", The Arts House, Singapore, a cura di Gigliola Foschi e Nadia Stefanel.
- "Senza polvere senza peso", Laboratorio di cultura fotografica, Città della Pieve.
- "Atlas", RedLab Gallery, Milano, a cura di Gigliola Foschi.

2018

- "Atlas", SR Contemporary Art, Berlino, a cura di Sabrina Raffaghello.
- "Part Time Lover", Zeitgalerie, Pietrasanta.
- "Atlas", Add-art, Spoleto, a cura di Andrea Tomassini.

2016

- "A debita distanza", Sabrina Raffaghello Arte Contemporanea, Milano, a cura di Angela Madesani.

2015

- "Lo specchio oscuro", ExMà, Cagliari, a cura di Giacomo Pisano.
- "Ho tentato tre inizi", Musei Civici Camerino, Camerino, a cura di Verticale d'arte.
- "Les mots n'ont pas de sens, ils n'ont que des valeurs", ADD-art gallery, Spoleto, a cura di Maddalena Rinaldi
- "La neve non ha voce", Chiostro di Voltorre, Varese, a cura di Alessandra Redaelli.

2014

- "I need protection", Palazzo Inghirami, Sansepolcro, a cura di Manuela De Leonardis.
- "Diari di sogni perenni", Corciano, a cura di Francesca Duranti e Andrea Baffoni.
- "Nostalgia dell'umano", BluOrg Gallery, Bari, a cura di Francesco Paolo del Re.
- "Orlando in ordine sparso", Mole Vanvitelliana, Ancona, a cura di Federica Mariani.

### *Esposizioni collettive*

2019

- "Gradazioni di luce", Fondazione Dino Zoli, Forlì, a cura di Gigliola Foschi e Nadia Stefanel.
- "Il sangue delle donne", Fondazione Battista, Bari, a cura di Manuela De Leonardis.
- "Trovarsi. Ritrovarsi. Proteggersi", Add-art Gallery, Spoleto.

2018

- "Il tempo liberato", Museo Civico di Palazzo della Penna, Perugia, a cura di GMG.
- "Wunderkammer der Natur", SR-ContemporaryArtBerlin, Berlino, a cura di Sabrina Raffaghello.
- "Il sangue delle donne", Palazzo Fibbioni, L'Aquila, a cura di Manuela de Leonardis.
- "Vertigo", Centro Fotografico, Cagliari, a cura di Roberta Vanali.

2017

- "DEVELOPING Italian Experimental Photography", SR-ContemporaryArtBerlin, Berlino.
- "Premio Fabbri", Fondazione Francesco Fabbri, Pieve di Soligo (Tv), a cura di Carlo Sala.
- "Arteam Cup". BonelliLab, Canneto Sull'Oglio (Mn), a cura di Esपोर्टe.
- "Gioco di Fantasma", CSArt. Reggio Emilia, a cura di Chiara Serri.
- "Chronos-Le stanze del contemporaneo", Palazzo Vezzoli, Bergamo, a cura di Angela Madesani.

2016

- "Effetto notte", Lazzaretto, Cagliari, a cura di Roberta Vanali.
- "Flashback", Palazzo Ducale, Genova, a cura di Sabrina Raffaghello e Roberto Mutti.
- "Il sangue delle donne", Teatro Stabile Comunale, Isola dei Liri, a cura di Manuela De Leonardis.
- "Privata", Museo Civico di Sansepolcro, Sansepolcro, a cura di Antonio Zimarino.

2015

- "Centro Periferia", Palazzo Flangini, Venezia, a cura di Federculture.
- "Arteam Cup", Officina delle Zattere, Venezia, a cura di Arteam.
- "Imago Mundi", Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore-Venezia, a cura di Luca Beatrice.
- "Il sangue delle donne", Casa Internazionale delle Donne, Roma, a cura di Manuela De Leonardis.
- "Cibi condimentum esse famem", Sabrina Raffaghello Arte Contemporanea, Milano, a cura di Sandra Benvenuti.
- "Imago Mundi", Fondazione Re Rebaudengo, Torino, a cura di Luca Beatrice.